



DISTRETTO CALORE IRPINO

CONSIGLIO DI DISTRETTO CALORE IRPINO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2021

Il giorno 22 luglio 2021 a seguito di convocazione prot. 14494 del 06/07/2021 a firma del Coordinatore Michele Vignola, il Coordinatore del Distretto Antonio Iannaccone ha proceduto all'appello dal quale alle ore 10.30 risultano presenti:

| CONSIGLIERE | ASSENTE | PRESENTE |
|-----------------------------------|---------|----------|
| ADDABBO Giuseppe | x | |
| ADDONA Donato Francesco | | X |
| CIARLO Luigino | | X |
| CORDA Marino | | X |
| D'ALESSIO Vittorio | X | |
| DE BLASIO Ettore Carmelo Leopoldo | | X |
| DE IESO Mauro | X | |
| DE NISCO Luigi | | X |
| DE SANTIS Pasquale | | X |
| DI SOMMA Catello | x | |
| GALLO Domenica | x | |
| GRASSO Tommaso Nicola | | x |
| IORILLO Mirko | x | |
| LOMBARDI Nino | | x |
| MASTROCINQUE Giovanni | | x |
| MONTANO Oreste | | x |
| NAPOLITANO Alessandro | | |
| PALMIERI Beniamino | | |
| RICCI Giuseppe | | x |
| SALVATORE Emilio | x | |
| SPAGNUOLO Giuseppe | | x |
| SPINA Zaccaria | x | |
| STURCHIO Armando | x | |
| VANNI Mario | | x |
| VECCHIA Salvatore | | x |
| VIGNOLA Michele | | x |
| VISCUSI Pasquale | x | |

Il Coordinatore Michele Vignola preso atto della presenza di n. 15 Consiglieri su 27 ha dichiarato la seduta valida ed avviato i lavori.

Primo Punto all'o.d.g. è "Comunicazione del Coordinatore: nota ARERA su aggiornamento tariffario GESESA spa"



DISTRETTO CALORE IRPINO

Da inizio ai lavori il Coordinatore di Distretto Michele Vignola il quale prende atto dell'assenza di alcuni consiglieri sia per assunti impegni pregressi sia per ferie.

Con riferimento al primo punto all'o.d.g. il Coordinatore di Distretto rende edotto il Consiglio sulla problematica dell'aggiornamento tariffario di Ge.Se.Sa., rispetto al quale ARERA, con nota accolta al protocollo il 5 luglio ha diffidato, come per altri gestori, l'Ente Idrico Campano a procedere all'adozione delle tariffe. Tutto ha origine dalla comunicazione che Ge.Se.Sa. inviava il 28 dicembre ad ARERA ritenendo di aver concluso l'iter con l'EIC a seguito di richiesta di aggiornamento tariffario; in data 12 gennaio il Presidente ed il Direttore Generale rappresentavano ad ARERA che non era stato possibile procedere all'aggiornamento tariffario di Ge.Se.Sa. in quanto risultava gestore con contratti di affidamento in scadenza nel periodo regolatorio. Pertanto, nel corso dell'approfondimento circa la disciplina da adottare, erano state richieste a Ge.Se.Sa. numerose informazioni indispensabili alla predisposizione delle tariffe, in particolare: chiarimenti sullo stato di attuazione delle procedure di proroga delle concessioni, la natura dei servizi acquisiti da altre imprese del gruppo ACEA, le ragioni di convenienza economica che hanno indotto il gestore a non rivolgersi al mercato per l'acquisto di tali servizi, la natura degli investimenti che hanno caratterizzato la gestione della società riferita a lavori, forniture di beni e servizi riconducibili e gli eventuali investimenti sostenuti nell'anno 2020.

ARERA ha trasmesso in data 2 luglio, acquisita dall'EIC in data 05 luglio, diffida ad adempiere. In merito Ge.Se.Sa. il 20 luglio ha inviato un parere legale, a cui l'EIC darà riscontro, che fa riferimento ad una sentenza del Consiglio di Stato, ma nel settore delle autostrade e che evidenzia la possibilità di effettuare tale aggiornamento in quanto trattasi di una gestione di fatto. Nel frattempo l'EIC aveva già inviato una nuova nota ad ARERA in riferimento alla quale si attende riscontro.

Il Responsabile del Distretto Iannaccone annuncia che alle ore 10.46 è arrivato il Consigliere Napolitano

Non essendoci interventi il coordinatore di distretto prosegue con il secondo punto all'o.d.g.: **"Aggiornamento tariffario Alto Calore Servizi spa: aggiornamento tariffario 2018-2019 – terzo periodo regolatorio 2020-2023 e nuova struttura dei corrispettivi – determinazioni"**

Anche su tale tematica c'era già un lavoro in corso da parte dei dipendenti dott. Marcello e ing. Pellicchia, coordinati dal Direttore Belgiorno; anche la vicenda del PNRR ha dato una accelerata a tale questione per cui ARERA ha provveduto ad inviare le note di sollecito per l'approvazione delle tariffe a tutti i gestori d'Italia, tra i quali anche all'Alto Calore Servizi con una nota del 9 giugno 2021. A seguito di ciò Alto Calore Servizi ha notiziato ARERA di aver provveduto ad inviare la documentazione necessaria per l'approvazione delle tariffe all'EIC.

Il Coordinatore si complimenta con gli uffici che nel giro di poco tempo, con un lavoro importante e certosino, hanno prodotto una Relazione istruttoria e un verbale datato 15.07.2021, condiviso con Alto Calore Servizi, grazie al quale in data odierna in tale Consiglio di Distretto è possibile procedere all'approvazione dell'aggiornamento tariffario per poi trasmetterlo, per i successivi adempimenti di competenza, al Comitato Esecutivo già convocato dal Presidente dell'EIC per il 28 luglio 2021.

Vignola prosegue dichiarando che il dott. Marcello illustrerà tale relazione, invece per quanto riguarda la parte politica che interessa i Sindaci del Distretto ricorda che in tale proposta non è previsto alcun aumento tariffario per i periodo 2020-2023; la delibera da approvare contempla anche l'aggiornamento del periodo

2018-2019 approvato dal Commissario Straordinario dell'AATO; tale tariffa viene approvata nella more della individuazione del gestore unico di distretto, della conclusione delle procedure di verifica della legittimità delle gestioni esistenti ai sensi dell'art. 172 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e nelle more del completamento della validazione dei dati; viene proposto un adeguamento tariffario che non prevede aumenti, con un moltiplicatore tariffario pari a 1 per il 2020-2023 e la determinazione dei relativi conguagli è subordinata al completamento delle attività di validazione con il conseguente rinvio della quantificazione nell'ambito dell'aggiornamento della tariffa 2020-2023 rispetto al 2018-2019, pur non essendo previsto un incremento tariffario Alto Calore sta acquisendo una serie di reti fognarie e sistemi depurativi; questo aggiornamento viene fatto rispetto all'ultima delibera ARERA; c'è stata una modifica del perimetro delle attività di Alto Calore Servizi poiché ha incorporato Alto Calore Patrimonio per cui in tale tariffa viene previsto il riconoscimento di un costo nuovo Op^{new} dell'importo di € 176.000,00 relativo al personale; il 15 luglio i rappresentanti di Alto Calore Servizi hanno condiviso la proposta di schema regolatorio senza incrementi tariffari assicurando nel contempo il raggiungimento ed il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; quindi considerato che l'art. 18.4 dell'allegato A della deliberazione n. 580/2019 di ARERA prevede *"La componente Op^{new} viene proposta su istanza motivata di riconoscimento dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente e viene predisposta: • limitatamente alla quota di costi afferenti alle nuove attività o al nuovo perimetro; • sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala"*.

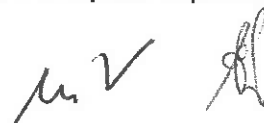
Il Dott. Marcello con la relazione ci illustrerà gli aspetti relativi alla validazione dei dati, ai provvedimenti antecedenti, al programma degli interventi, alle spese di funzionamento dell'EIC, ai costi all'ingrosso; anche le spese di funzionamento dell'EIC con questa approvazione passano a carico di Alto Calore Servizi e quindi non ci sarà più il pagamento della quota da parte dei Comuni.

Quindi noi provvediamo ad approvare l'aggiornamento della tariffa 2018 e 2019 in riferimento allo schema regolatorio 2016-2019, ad approvare lo schema regolatorio 2020-2023 quindi ad approvare i moltiplicatori tariffari $\theta = 1$ proporre istanza per il riconoscimento dell'istanza Op^{new} compresa nella tariffa e quindi demandare all'aggiornamento successivo la quantificazione definitiva dei conguagli per il periodo successivo al 2023 a seguito del completamento della procedura di validazione dei dati e proporre tutto al Comitato Esecutivo che è convocato per la settimana prossima.

Alle ore 10.55 arriva il Consigliere Palmieri Beniamino

Prende la parola il dott. Marcello il quale illustra nel dettaglio i contenuti della Relazione Istruttoria precisando che la proposta prevede l'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019 e delle tariffe per il periodo 2020-2023. In tutto il periodo considerato non sono previsti, allo stato, incrementi tariffari per effetto della necessità di completare la fase di validazione dei dati. Rappresenta che Alto Calore Servizi ha predisposto una proposta di interventi per il periodo 2020-2023 per un importo di circa e 4.000.000 a carico del sistema tariffario e circa 20.000.000 a carico di risorse pubbliche. Eventuali elementi nuovi saranno trattati e considerati nell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023. Resta a disposizione per ogni chiarimento al riguardo.

Prende la parola il consigliere Montano che ricorda la sua precedente esperienza lavorativa a tutti i livelli direttivi-tecnici dell'Alto Calore Servizi che lo costringono a non poter esprimere un voto dichiarando che si



allontanerà al momento della votazione sebbene sull'argomento ha bisogno di porre una serie di domande al dott. Marcello in quanto il carteggio trasmesso, così come prevede il regolatore, ha un'articolazione molto complessa.

Il consigliere Montano rappresenta di aver avuto notizia dai giornali che nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha annullato le tariffe adottate da GORI nel precedente periodo regolatorio, perché gli sembra di aver capito che il Supremo Organo ha ritenuto il Commissario Straordinario non legittimato ad approvarle, imponendo una decurtazione del 30% e l'obbligo di rifarle; chiede pertanto un chiarimento di carattere generale per sapere se anche per la Ge.Se.Sa. ci si potrebbe trovare nella stessa situazione.

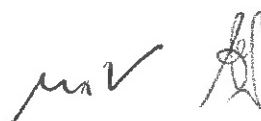
Riguardo le tariffe sostiene che il mancato aumento delle stesse ha solo una valenza politica, in quanto il Piano d'Ambito redatto dall'EIC evidenzia che per il Distretto Calore Irpino occorrono, per i prossimi 30 anni, 2.2 Mld di euro di investimenti, circa 80 Mln all'anno ovvero 100 Mln per i primi anni, che dovrebbero essere imputati alla popolazione del Distretto Calore Irpino, piccola se paragonata a quella delle aree metropolitane. Ciò potrebbe comportare, in assenza di finanziamenti extra-tariffari, un incremento anche di circa tre volte la tariffa. Ribadisce, pertanto, che il $\theta=1$ si potrebbe accettare solo per un periodo limitato, fino all'individuazione del gestore unico.

Per quanto esposto ribadisce la sua propensione all'aumento delle tariffe.

Per quanto riguarda la tariffa che Alto Calore applica ai subdistributori, il Consigliere Montano afferma che il giusto prezzo da applicare sarebbe stato di 0,7-0,8 €/m³, ma che per adeguarsi ai prezzi applicati dalla Regione Campania Alto Calore ha abbassato tale valore a 0,30 €/m³.

Un altro motivo del perché non può approvare le tariffe è dovuto al fatto che la legge regionale n. 15 è una legge ingiusta che va modificata in quanto condanna le aree interne. La tariffa prevista dalla legge prevede, infatti, una tariffa media, uguale per tutti i distretti, e una tariffa di distretto. Ciò comporterebbe che nelle aree metropolitane costiere si avrebbero dei vantaggi dal punto di vista dei costi di produzione e trasferimento della risorsa esiziali nei confronti di Alto Calore Servizi che, per alcune realtà, come Ariano Irpino, è costretta a sollevare l'acqua due volte. A proporre il cambiamento della legge 15, che ricorda essere stata adottata dalla Regione Campania in urgenza per evitare il commissariamento, potrebbero essere le due amministrazioni provinciali oppure una petizione popolare con la raccolta di 50.000 firme. Ribadisce che se non verrà cambiata la legge, che deve prevedere procedimenti di perequazione, al di là dei ristori ambientali per la tutela dei fiumi, ci sarà una evidente divaricazione tariffaria tra i diversi distretti.

Ricorda inoltre alcune situazioni che accadono in Regione Campania come quella di ABC che acquista l'acqua all'ingrosso dalla Regione Campania a 0,19 €/m³, di contro la stessa ABC preleva dalle sorgenti del Serino, gratis, circa 60 Milioni di metri cubi all'anno per addurla a gravità a Napoli e la vende, lungo il percorso, ad altri gestori, tra cui anche all'Alto Calore Servizi, a 0.34 €/m³, oppure la previsione della realizzazione della diga di Campolattaro la cui risorsa idrica verrebbe erogata a favore del beneventano solo per 3 mesi all'anno. Si potrebbero utilizzare tecniche di micro-irrigazione che potrebbero contenere l'uso irriguo della risorsa a favore di quello idropotabile. Ricorda, inoltre, anche le ingenti risorse idriche (circa 160 Mm³/anno a gravità) che vengono convogliate verso la Puglia, senza adeguati ristori per i territori da cui provengono, con un'intesa istituzionale tra le due regioni che, dal 2012, non riesce a trovare una fine.





DISTRETTO CALORE IRPINO

Ribadisce di non poter votare le tariffe di Alto Calore Servizi, che la Regione Campania deve modificare la legge e deve perequare le tariffe aldilà dei ristori per al tutela dei fiumi perché non crede che in Regione Campania ci sia qualcuno che dica che i cittadini della provincia di Avellino e Benevento debbano pagare il doppio di quelli di Napoli e Salerno.

Per quanto concerne la forma gestionale da assumere nel Distretto Calore Irpino ribadisce, come rappresentante del Comune di Avellino, di avere mandato sulla gestione interamente pubblica anche se personalmente ritiene che la soluzione migliore sia la società mista.

Il Coordinatore di Distretto Michele Vignola evidenzia che il Consigliere Montano ha già introdotto nella sua esposizione gli argomenti relativi ad una sua comunicazione, peraltro inserita al 4° punto all'ordine del giorno; il Coordinatore evidenzia che da semplice Sindaco, non esperto in materia, sta cercando di apprendere, con tutti i limiti di chi non è un tecnico, per cui apprezza la competenza del Consigliere, ma evidenzia la sua difficoltà nel capirne la posizione assunta; non capisce, in particolare, il parallelismo esposto tra il gestore Gori e la tariffa Alto Calore Servizi in quanto sono situazioni completamente diverse; Il Coordinatore sottolinea che è indispensabile approvare le tariffe ACS senza aumenti altrimenti il compito spetterà ad ARERA con tutte le conseguenze; per quanto concerne la loro predisposizione ricorda che non si è trattato di un lavoro fatto in fretta in quanto è iniziato da molto tempo, e concluso a seguito della diffida di ARERA, durante il quale tutti i soggetti coinvolti, tra cui anche il Presidente dell'Alto Calore Servizi, si sono assunti le proprie responsabilità; si devono approvare tali tariffe anche per accelerare le procedure di affidamento e l'uso delle risorse del PNRR; il territorio del Distretto è quello in cui il Piano d'Ambito prevede i maggiori investimenti ma le risorse sono da individuare, in via ordinaria, come da normativa, devono provenire dalla tariffa, ciò non toglie che la politica possa trovare i fondi alternativi per non farli gravare sulla tariffa; ricorda che l'Alto Calore Servizi è beneficiario di finanziamenti importanti; per quanto concerne la diga di Campolattaro evidenzia che darà molto ai territori del Distretto Calore Irpino ed è stato merito dell'Ente Idrico Campano se la provincia di Benevento, a seguito della modifica del progetto, ha recuperato 500 l/s che indirettamente porteranno benefico anche ai comuni della provincia di Avellino alimentati da Alto Calore; invita ad andare avanti e ad approvare la tariffa proposta con la consapevolezza che i Sindaci non intendono approvare un aumento delle tariffe dell'ACS; comunica il suo dispiacere nel sapere che il Comune di Avellino non approvi le tariffe dell'Alto Calore Servizi. Per quanto concerne i ristori ricorda che insieme al Consigliere Centanni ha proposto, nel dicembre 2019, l'istituzione di una specifica Commissione, la questione della perequazione tariffaria è un tema e la legge prevede che la tariffa si divide in tariffa regionale e tariffa di distretto, la legge regionale n.15 è stata una buona legge che ha già nelle previsioni una sua revisione; per quanto concerne il tema dell'approvvigionamento idrico la Regione Campania sta già trattando con la Regione Puglia, ad esempio con la previsione di lasciare tutte le risorse idriche di Cassano Irpino al territorio irpino, rispetto alla quale ci dobbiamo far trovare pronti dal punto di vista infrastrutturale.

Il Coordinatore di Distretto Vignola pone ai voti la proposta relativa al secondo punto all'o.d.g. **"Aggiornamento tariffario Alto Calore Servizi spa: aggiornamento tariffario 2018-2019 – terzo periodo regolatorio 2020-2023 e nuova struttura dei corrispettivi – determinazioni"**

Si allontana il Consigliere Montano per le motivazioni sopra riportate

Le votazioni sulla proposta al secondo punto sono così avvenute:

Presenti: n. 16

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

Favorevoli: unanimità dei presenti

Il Coordinatore di Distretto Vignola introduce il terzo punto all'o.d.g. "**Art. 4 della L.R. 15/2015: indirizzo relativo alla forma di gestione del servizio idrico integrato. Determinazioni**" ricordando l'art. 149 bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede "*L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale*" la L.R. 15/2015 nel rispetto di tale principio prevede all'art. 8 co. 1 lett b) che l'EIC "*affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia*"; inoltre l'art. 14 co. 1 della L.R. 15/2015 stabilisce alla lett. b) che i Consigli di Distretto "*definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo*";

Pertanto il Coordinatore sollecita ad andare avanti verso l'affidamento del S.I.I. soprattutto per la vicenda del PNRR sulla quale il Presidente Mascolo è già intervenuto più volte anche pubblicamente per esprimere la sua opposizione alla scelta di dare i fondi a coloro che hanno il gestore individuato entro settembre 2021 per il 70% ed il restante 30% a coloro che faranno affidamento entro il 30 giugno 2022; l'EIC ha comunque trasmesso tutti i progetti previsti nel Piano d'Ambito per essere finanziati nell'ambito del PNRR.

Vignola ricorda che bisogna dare seguito alle attività di affidamento del SII nel Distretto Calore Irpino e ciò anche a seguito dell'adozione del Piano d'Ambito avvenuta con delibera del Comitato Esecutivo n.24 del dicembre 2020, ricorda, inoltre, che è in corso la VAS propedeutica alla definitiva approvazione del Piano d'Ambito. Nel Distretto Calore Irpino la gestione del S.I.I. è molto frammentata con 164 comuni gestori in economia e 6 gestori strutturati; con questa delibera si propone di tener in considerazione gli esiti della consultazione referendaria del 2011 e cioè di dare indirizzo agli uffici di svolgere tutte le attività necessarie per la scelta della forma di gestione del connesso modello gestionale privilegiando soluzioni fondate sulla partecipazione totalitaria dei comuni ad un soggetto pubblico unico che sarà incaricato della gestione del Servizio Idrico Integrato; questa è una delibera di indirizzo cui seguiranno ancora numerose riunioni su tale tema, verifiche ed approfondimenti; al fine di non disperdere le esperienze già maturate sul campo verrà prioritariamente valutato di mantenere le gestioni strutturate a totale partecipazione pubblica esistenti; Il Coordinatore fa notare un refuso riportato nella proposta di deliberazione, in particolare al punto 4 del deliberato propone di sostituire "*gestori pubblici attualmente attivi*" con "*gestori attualmente attivi*".

Nel deliberato è stato riportato il richiamo anche all'art. 147 co. 2 bis lett a) e b) del D.Lgs. 152/2006 in quanto l'unicità della gestione non esclude le gestioni in salvaguardia che abbiano i requisiti previsti dalla succitata norma e che l'EIC dovrà verificare; i requisiti sono i seguenti:

"a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- *approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;*





DISTRETTO CALORE IRPINO

- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b) comma 2 bis dell'art. 147 del D.Lgs 152/2006, l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti."

La proposta di delibera consentirà un equilibrio delle situazioni esistenti e consentirà di far partire le procedure di affidamento.

Il Coordinatore Vignola, constatato l'assenza di interventi, pone ai voti la proposta relativa al terzo punto all'ordine del giorno con le modifiche al refuso indicato **"Art. 4 della L.R. 15/2015: indirizzo relativo alla forma di gestione del Servizio Idrico Integrato. Determinazioni"**

Le votazioni, con il rientro del consigliere Montano, sono così avvenute:

Presenti: n. 17

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

Favorevoli: unanimità dei presenti

Il Coordinatore di Distretto Vignola introduce il quarto punto all'o.d.g. **"Nota dei componenti del Consiglio Montano e D'Alessio"** dando la parola al consigliere Montano

Si allontanano i consiglieri Vanni, Napolitano, De Santis, Mastrocinque e Vecchia.

Il Consigliere Montano comunica di aver già illustrato nel precedente intervento i contenuti di tale comunicazione per quel che riguarda il problema tariffario che resta un principio inderogabile di cui monitorerà la questione delle tariffe diversificate; Rappresenta che nella nota si pone l'attenzione anche al PNRR che, considerata la situazione degli affidamenti in Regione Campania, ha suscitato preoccupazione allo stesso presidente dell'EIC attesa anche la distribuzione dei fondi nel settore idrico (4,4 miliardi di euro per l'intera nazione); Rappresenta, infatti, che nella Regione Campania in alcuni Distretti, Sele e Sarnese Vesuviano, si è provveduto all'affidamento del Servizio Idrico Integrato, ma restano fuori senza affidamento gli altri Distretti; Il consigliere rappresenta che per recuperare tale divario si suggerisce di individuare, ai sensi dell'art. 172 del decreto ambientale, un gestore provvisorio e invita i presenti a leggere l'art. 172 del D.Lgs. 152/2006, soprattutto per quanto riguarda le surroghe.

Il consigliere Montano ricorda la questione delle opere principali costruite dall'ex Cassa per il Mezzogiorno utilizzate da ACS ma a patrimonio regionale, le cui frequenti rotture creano gravi disservizi alla popolazione e alle casse dell'Alto Calore, e per le quali non comprende per quale motivo la società si deve accollare l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. Propone, pertanto, che alla Regione vada la gestione delle opere già in suo patrimonio e fornisca l'acqua all'Alto Calore a 0.19 €/m³ così come in altri casi analoghi. Ricorda, infatti, che i 15 Milioni di euro all'anno di energia elettrica che gravano su Alto Calore sono proprio relativi a queste opere regionali.

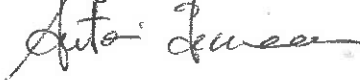
Il Coordinatore Vignola conclude che malgrado i limiti imposti dal PNRR il Comitato Esecutivo ha deliberato in merito e sono stati segnalati i progetti al Ministero; per quanto concerne la tariffa unica regionale il Coordinatore fa osservare che ciò potrebbe significare che ci sarà il gestore unico regionale, ma i Comuni si sono battuti affinché nella legge n. 15 ci fosse la suddivisione in distretti e oggi stiamo dicendo che all'interno del distretto ci possono essere delle gestioni salvaguardate; Il Coordinatore evidenzia, inoltre, che le adduttrici ancora in capo alla Regione Campania rappresentano una anomalia non essendo la Regione Campania un gestore del Servizio Idrico Integrato e dunque anche per le altre province tali opere devono essere cedute ai rispettivi gestori.

Prende la parola il Direttore Belgiorno che ricorda che la sentenza del Consiglio di Stato su Gori citata dal consigliere Montano non riguarda il ruolo del Commissario Straordinario, per quello c'è un ricorso pendente al TAR al Sarnese Vesuviano; il tema più rilevante è quello dell'acqua all'ingrosso in riferimento al quale oggi la Regione Campania applica la tariffa di € 0,23; prosegue ricordando che la valutazione del costo dell'acqua all'ingrosso è correlata alla valutazione dei costi effettivi sostenuti dal subdistributore che devono essere distinti dai costi sostenuti dal gestore; poiché la legge procede con il principio del full recovery cost se faccio due attività distinte, al di là del fatto che il VRG deve essere interamente coperto, per poter identificare il costo dell'acqua all'ingrosso bisogna identificare compiutamente i costi della gestione all'ingrosso; nella proposta approvata della tariffa di Alto Calore Servizi, così come già fatto per ABC, i suddetti costi sono stati tenuti sul valore più alto presente in Regione Campania, sulla base di valutazioni pregresse fatte su un altro distretto, in ragione del fatto che Alto Calore Servizi non è stata in grado di dimostrare i costi della gestione dell'acqua all'ingrosso, perciò non è stato possibile tecnicamente proporre un costo dell'acqua all'ingrosso univocamente determinato. E' prevista una valutazione puntuale che produrrà dei conguagli a favore o a sfavore di chi utilizza l'acqua all'ingrosso di Alto Calore Servizi così come di chi utilizza l'acqua all'ingrosso di ABC.

Il Coordinatore di Distretto saluti i presenti ricordando il prossimo Comitato Esecutivo fissato per il giorno 28 luglio 2021.

Il Responsabile del Distretto Calore Irpino

Ing. Antonio Iannaccone



Il Coordinatore del Distretto Calore Irpino

Michele Vignola

